

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>Comitato pareri</i>	» 3
CONVOCAZIONI	» 7

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 1° OTTOBRE 1968, ORE 10. — *Presidenza del Presidente REALE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Dell'Andro.

DISEGNI DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969 »;

« Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1969 » (*Tabella n. 5*) (311);

« Rendiconto generale della amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 » (312).

(*Parere alla V Commissione*).

La Commissione prosegue nell'esame dei due disegni di legge per il parere alla V Commissione (Bilancio).

Interviene il deputato Granzotto, il quale osserva che nella relazione svolta dall'onorevole Martini Maria Eletta non ci sono molti

accenti critici alla impostazione dello stato di previsione della spesa ed alle risultanze del rendiconto per l'esercizio finanziario 1967.

Nota che nella previsione della spesa per l'anno finanziario 1969 il Governo non ha inteso fare alcuna scelta di fondo, in quanto i problemi rimangono costantemente gli stessi e le tematiche sono sempre identiche. Questa situazione stagnante, a suo giudizio, deve essere ascritta alla evidente mancanza di volontà politica da parte del Governo e del gruppo di maggioranza. Ritiene che anche la discussione attuale non apporterà alcuna innovazione considerando soprattutto il collocamento che i problemi della giustizia hanno avuto nel piano programmatico; si tratta di una posizione assolutamente secondaria che non può non essere sottolineata.

Analizza la portata di alcuni capitoli della spesa mettendo in rilievo che su un aumento, rispetto all'esercizio in corso, di 11 miliardi di lire, solo 2 miliardi sono impegnati per lo sviluppo dei servizi, mentre i rimanenti 9 miliardi vengono assorbiti dai miglioramenti economici del personale.

Passa, quindi, ad esaminare il problema generale della crisi della giustizia rilevando che attraverso la crisi della giustizia si determina la crisi dello Stato e delle istituzioni democratiche. Sostiene che il Governo e la maggioranza dovrebbero decisamente affrontare il problema delle scelte di fondo attuando coraggiosamente le decisioni che fossero prese.

Sottolinea la lentezza dei procedimenti giudiziari che arrecano grave danno all'economia nazionale, corrompendo la morale ed il costume. Lamenta la particolare lentezza dei procedimenti relativi alle controversie del lavoro.

A suo giudizio una parte di questa lentezza è dovuta alle carenze ed ai vuoti negli organici sia della magistratura che dei cancellieri. A riprova di quanto affermato osserva che la recente legge sulla adozione non trova una corrente e sollecita applicazione proprio per la mancanza di magistrati nei tribunali dei minorenni.

Un altro aspetto che viene a determinare la crisi della giustizia è, a suo giudizio, la mancata attuazione legislativa della piena indipendenza della magistratura secondo quanto disposto dalla Costituzione.

Ritiene che il Parlamento dovrebbe affrontare decisamente i vari problemi, come la riforma della Corte di cassazione per ricondurla alla sua funzione originaria; l'abolizione della dipendenza gerarchica dei magistrati; il problema della direzione e della dipendenza della polizia giudiziaria; l'attuazione del giudice unico; il potenziamento del numero dei tecnici cui affidare la condotta dei dispositivi meccanici ed elettronici; la necessità di sedi giudiziarie e penitenziarie adeguate.

Preannuncia, quindi, l'espressione di un voto contrario tanto al rendiconto dell'esercizio finanziario 1967 quanto allo stato di previsione della spesa per il 1969.

Prende, quindi, la parola il deputato Morvidi che, pur dichiarando di apprezzare sotto alcuni aspetti la relazione del deputato Martini Maria Eletta, non può non rilevarne la mancanza di un più incisivo spirito critico di fronte ai tanti problemi che travagliano il campo della giustizia.

Dichiara di non concordare con le osservazioni della Corte dei conti in merito al fatto che nel rendiconto per l'anno finanziario 1969 non siano state rilevate irregolarità degne di menzione. Richiama alla attenzione della Commissione il fatto che nell'allegato 2, relativo al capitolo 1020 che prevede « stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo » risultano coperti da magistrati, nella carriera amministrativa del Ministero, 105 posti che non risultano dalle tabelle organiche.

Dato che il capitolo 1020 contiene spese fisse ed obbligatorie, chiede se sia corretta la spesa per questi 105 magistrati, quando non esisterebbero — secondo quanto appare dall'allegato n. 2 — i corrispettivi posti in organico.

Ritiene che gli 8 miliardi di lire di economia, effettuati nell'esercizio finanziario 1967 dal Ministero di grazia e giustizia su di un bilancio di 140 miliardi circa, rappresentino non tanto un problema economico quanto una

questione politica che non può sottrarsi ad una giusta critica. A suo giudizio forse ha minore rilevanza il problema dei residui ma, pur esso è sempre criticabile.

Fa notare che l'aumento pari al 7,9 per cento degli stanziamenti del Ministero di grazia e giustizia per il 1969, rispetto a quelli del 1968 non deve trarre in inganno, perché, mentre nel 1968 la previsione della spesa per la parte corrente assegnava al Ministero di grazia e giustizia la cinquantacinquesima parte del bilancio dello Stato, per il 1969, pur con il citato aumento del 7,9 per cento, al Ministero di grazia e giustizia è assegnata solo la cinquantottesima parte del bilancio generale. Inoltre, se alle spese correnti si aggiungono le spese in conto capitale al Ministero della giustizia viene assegnata, nel 1969, solo la settantatreesima parte contro la sessantottesima che aveva nel bilancio del 1968. In altre parole all'amministrazione della giustizia viene assegnato progressivamente uno stanziamento sempre minore.

Fa notare che la crisi della giustizia non è un luogo comune, ma un doloroso fatto concreto e ricorda che gli avvocati del Foro di Milano hanno presentato delle specifiche richieste per ottenere il funzionamento degli uffici giudiziari di quella città minacciando, altrimenti, l'applicazione, da parte loro, della più stretta interpretazione delle leggi e delle disposizioni procedurali nella gestione degli affari civili e penali.

Richiama all'attenzione della Commissione il problema del gratuito patrocinio e dei difensori di ufficio, con particolare riguardo alla presenza del difensore all'interrogatorio dell'imputato.

Sottopone al giudizio della Commissione il problema della vendita degli oggetti pignorati che definisce un reale « bubbone » da estirpare.

Tratta, quindi, dei locali giudiziari e di quelli penitenziari mettendone in rilievo le carenze e le insufficienze. Lamenta che troppi magistrati siano solti dai loro compiti di istituto per essere assegnati al Ministero di grazia e giustizia, agli uffici legislativi degli altri ministeri e ad altri enti.

Sostiene l'impellente necessità di adeguare il numero dei cancellieri alle reali e concrete esigenze degli uffici. Accenna al problema dell'indipendenza dei magistrati ed al fatto che a venti anni dalla proclamazione della Repubblica lo Stato sia costretto a servirsi di codici antiquati malgrado la reiterata presentazione al Parlamento di disegni di legge per la loro riforma.

Accenna, quindi, ai problemi della Giunta provinciale amministrativa, a quello della disponibilità degli automezzi con relativi autisti da parte delle più alte cariche della magistratura, dei presidenti dei tribunali, dei procuratori della Repubblica, sollecitando l'approvazione di una legge per la regolamentazione di questo servizio che, oggi, è fonte di molte critiche ed osservazioni.

Gli sembra evidente che il suo voto non potrà essere favorevole né al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1967, né allo stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1969 in quanto, discutendo questi provvedimenti, si deve notare una assoluta carenza di volontà politica da parte della maggioranza, soprattutto tenendo conto che il Governo che ha presentato questi disegni di legge alle Camere ha una durata limitata.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,05.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

MARTEDÌ 1° OTTOBRE 1968, ORE 17,15. — *Presidenza del Presidente FABBRI.* — Intervengono per il Governo i Sottosegretari di Stato per il bilancio e la programmazione economica, Caron e per l'interno Gaspari.

DISEGNO DI LEGGE:

« Tutela e valorizzazione della zona archeologica dell'antica Paestum » (*Parere alla VIII Commissione*) (329).

Dopo ampia illustrazione del relatore Giordano, intervengono nella discussione i deputati: De Laurentiis, il quale chiede chiarimenti circa l'entità degli stanziamenti destinati al finanziamento degli interventi promossi dalla Cassa per il Mezzogiorno, nonché notizie sulla ubicazione di una industria alimentare nell'area sottoposta ai vincoli considerati dal disegno di legge in esame; e Cottone, il quale si dichiara favorevole al provvedimento, auspicando la sollecita elaborazione di una analoga disciplina anche per la tutela e la valorizzazione delle zone di Segesta e Selinunte.

A sua volta, il Sottosegretario Caron fornisce alla Commissione ampie assicurazioni circa la congruità della indicazione di copertura formulata dall'articolo 6 della iniziativa

legislativa in esame, precisando che i fondi a disposizione della Cassa sono stati ulteriormente integrati dal disegno di legge recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia nazionale, attualmente all'esame del Senato.

Su proposta del relatore Giordano, quindi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, segnalando per altro alla competente Commissione di merito la necessità di introdurre taluni perfezionamenti formali al testo dell'articolo 6 del disegno di legge, sostituendo al primo e al secondo comma dell'attuale formulazione del predetto articolo 6 il riferimento rispettivamente agli articoli 23 e 1 della legge 26 giugno 1965, n. 717, con il richiamo degli articoli 20 e 2 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523.

DISEGNO DI LEGGE:

« Trattamento economico spettante ai sottufficiali, graduati e militari di truppa delle Forze armate impiegati in servizi collettivi d'ordine pubblico fuori sede » (*Parere alla VII Commissione*) (333).

Il relatore Di Lisa illustra ampiamente il disegno di legge, manifestando qualche perplessità sul meccanismo di copertura contemplato dall'articolo 2 del disegno di legge medesimo, con il quale si opera, in sostanza, uno storno di fondi che per la loro destinazione economica rientrano nella categoria dell'acquisto di beni e servizi in favore di voci di spesa per il personale: il che si risolve, in definitiva, in un conseguente ampliamento della parte rigida del bilancio e quindi in un ulteriore peggioramento nella qualificazione della spesa pubblica. Considerato peraltro il carattere eccezionale e minimo dello storno di fondi proposto, il relatore conclude manifestando consenso con l'iniziativa legislativa in esame.

Il deputato De Laurentiis riprende, condizionandole, talune delle osservazioni svolte dal relatore ed aggiunge che risulta inconciliabile la proposta riduzione degli stanziamenti del capitolo n. 2301 del bilancio Difesa 1968 con la richiesta, contenuta nel medesimo stato di previsione per il prossimo anno finanziario, di integrare gli stanziamenti medesimi di oltre 3.500 milioni, rispetto alle previsioni 1968. Ricorda come la Commissione bilancio abbia reiteratamente manifestato ostilità nei confronti di una lievitazione della spesa per il personale a danno delle spese per acquisto di beni e servizi, precisando che le

obiezioni della Commissione non sono soltanto quantitative (maggior aggravio) ma qualitative (contenuto economico per la spesa per personale, anziché per acquisto di beni e servizi). Né vale, d'altra parte, insistere sul carattere consolidato del bilancio del Ministero della difesa, poiché ciò non sembra sia valso, per esempio in occasione dei provvedimenti disposti in favore delle zone terremotate della Sicilia occidentale, che hanno destinato ulteriori somministrazioni (3 miliardi) a tale bilancio per meglio attrezzare i servizi militari capaci di intervenire in occasione di pubbliche calamità. Qualche considerazione svolge, infine, sul merito del provvedimento, adombrando preoccupazioni per l'impiego delle Forze armate nei servizi di ordine pubblico. Chiede, pertanto, che l'esame del disegno di legge sia rimesso alla competenza della Commissione in sede plenaria.

Dopo un breve intervento del deputato Cottone, il Sottosegretario Caron fornisce taluni chiarimenti, ricordando che l'utilizzo di sottufficiali e militari delle Forze armate in servizio di ordine pubblico si rese necessario in occasione di recenti e lontani eventi calamitosi, che hanno colpito talune zone del nostro paese. Invita pertanto il deputato De Laurentiis a non insistere sulla sua richiesta, ricordando il consenso espresso dalla Commissione sul disegno di legge nel corso della precedente legislatura e sottolineando l'esiguità delle implicazioni finanziarie, connesse all'attuazione del provvedimento.

A sua volta, il deputato De Laurentiis insiste sulla richiesta avanzata, ritenendo che sia opportuno investire della delicata questione di principio (storno di fondi che per la loro destinazione economica rientrano nella categoria dell'acquisto di beni e servizi in favore di voci di spesa per il personale) la Commissione plenaria.

Il Presidente Fabbri, quindi, a termini del secondo comma dell'articolo 30 del Regolamento, rimette l'esame del disegno di legge alla competenza della Commissione in sede plenaria.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile » (*Parere alla II Commissione*) (335).

Dopo ampia illustrazione del Presidente Fabbri, che sostituisce il relatore Cattanei, intervengono nella discussione: il deputato Cottone, il quale si dichiara favorevole al provvedimento; e il Sottosegretario Caron il

quale precisa che la spesa inizialmente valutata in lire 3.400 milioni annui è risultata poi, in sede di elaborazione del disegno di legge limitata a 3.000 milioni.

Su proposta del Presidente Fabbri la Commissione delibera, quindi, di esprimere parere favorevole, subordinando per altro tale parere alla condizione che la indicazione di copertura contenuta nell'articolo 11 del disegno di legge risulti integrata anche con il richiamo del fondo globale (capitolo n. 3523 del bilancio Tesoro) 1969, a fronte della maggiore spesa dalla iniziativa legislativa implicata a carico del prossimo esercizio finanziario.

Il Sottosegretario Caron dichiara che, ad avviso del Governo, non risulta affatto necessario integrare la indicazione di copertura per gli oneri relativi all'anno finanziario 1969, poiché il raccordo tra spesa e copertura è fornito dal combinato disposto degli articoli 15 e 129 del disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969, che autorizzano il Ministro del tesoro a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione dei provvedimenti legislativi pubblicati successivamente alla presentazione del bilancio di previsione medesimo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a portare il ricavato della vendita di un'aliquota del poligono di tiro a segno di Ravenna in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa » (*Parere alla VI Commissione*) (337).

Dopo illustrazione del relatore Tarabini (il quale rileva come dal disegno di legge non risultino implicati nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato), il deputato Gastone ricorda l'esame svolto sul medesimo disegno di legge nel corso della precedente legislatura e rinnova la richiesta che il provvedimento sia rimesso alla competenza della Commissione in sede plenaria, anche perché il provvedimento stesso sembrerebbe integrare gli estremi di un sostanziale provvedimento di variazione al bilancio e, come tale, da sottoporre alle procedure e alle sedi costituzionalmente e regolarmente prescritte.

Il Presidente Fabbri accoglie, quindi, la richiesta formulata a termini del secondo comma dell'articolo 30 del Regolamento e rimette l'esame del disegno di legge alla competenza della Commissione in sede plenaria.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali » (*Parere alla XIV Commissione*) (346).

Su proposta del Relatore Corà e dopo interventi dei deputati De Laurentiis e Cottone, nonché del Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, segnalando per altro alla competente Commissione di merito che la riduzione del capitolo n. 1283 del bilancio Sanità 1968 a copertura di una quota parte di spesa dal disegno di legge implicata, sarà possibile solo se il disegno di legge medesimo risulterà legislativamente perfezionato entro il corrente anno finanziario: infatti, eventuali disponibilità che pure si verificassero su detto capitolo successivamente al 31 dicembre 1968 non potrebbero più essere utilizzate, a termini della legge di contabilità generale dello Stato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche e integrazioni all'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1945, n. 1265, e all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264 » (*Parere alla XIV Commissione*) (347).

Su proposta del Relatore Corà e dopo una richiesta di chiarimenti avanzata dal deputato De Laurentiis, cui replica brevemente il Sottosegretario Caron (assicurando sulla congruità della indicazione di copertura e fornendo precisazioni sul merito del provvedimento) la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Assunzione da parte dello Stato dell'onere di ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti alle province, ai comuni ed ai consorzi di bonifica, a compensazione di sgravi tributari disposti per calamità verificatesi nel periodo dal 14 agosto 1960 al 28 febbraio 1962 » (*Parere alla VI Commissione*) (351).

Il Relatore Cattanei illustra il disegno di legge, richiamando l'attenzione della Commissione sull'annoso problema delle spese ovvero degli sgravi fiscali dalla legge posti a carico dei bilanci degli enti locali, senza contestualmente predisporre idonei e adeguati strumenti di compensazione; prosegue osservando che l'intervento previsto dal disegno di legge risulta assolutamente intempestivo e conclude

rilevando la opportunità di integrare la indicazione di copertura recata dall'articolo 2 del disegno di legge con il richiamo anche del capitolo n. 3523 del bilancio del tesoro 1969 (fondo globale), a fronte della maggiore spesa dal provvedimento implicata a carico del prossimo anno finanziario.

Intervengono nella discussione i deputati: Cottone, il quale chiede di conoscere quali siano le zone colpite da calamità naturali e interessate alle provvidenze disposte dal disegno di legge e Gastone, il quale concorda con le considerazioni svolte dal Relatore ed aggiunge talune osservazioni sulla formulazione degli articoli 1 e 2 del provvedimento.

Il Sottosegretario Caron invita la Commissione a definire sollecitamente e in modo positivo il proprio parere sul disegno di legge, riservandosi di fornire i richiesti chiarimenti circa la portata del provvedimento, i comuni beneficiari delle provvidenze ivi previste, lo ammontare dei mutui concessi e di quelli il cui ammortamento è assunto a carico del bilancio dello Stato, in applicazione dell'iniziativa legislativa in esame.

Su proposta del Relatore Cattanei, la Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole, subordinando per altro tale parere alla condizione che la indicazione di copertura, quale formulata dall'articolo 2 del disegno di legge, risulti perfezionata e integrata con il richiamo anche del capitolo n. 3523 del bilancio Tesoro per l'anno finanziario 1969, per fronteggiare gli oneri, dal provvedimento implicati a carico del medesimo anno finanziario.

DISEGNO DI LEGGE:

« Finanziamento del 2° Censimento generale dell'agricoltura, dell'11° Censimento generale della popolazione e del 5° Censimento generale dell'industria e del commercio » (*Parere alla II Commissione*) (352).

Su proposta del Presidente Fabbri, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Il deputato Cottone rileva la incongruenza di una riduzione di stanziamenti su capitoli di bilancio non ancora approvati dal Parlamento ma in stadio di previsione sottoposti all'esame delle Camere, ricordando come questo sia uno dei più delicati problemi di coordinamento tra legislazione di spesa e bilancio.

DISEGNO DI LEGGE:

« Rimborso da parte del Tesoro degli interessi e provvigioni sui depositi vincolati

in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia » (*Parere alla VI Commissione*) (356).

Il Relatore Tarabini illustra ampiamente il disegno di legge, rilevando come la disposizione contenuta nel primo comma dell'articolo 2 del disegno di legge medesimo valga ad escludere qualsiasi onere a carico del bilancio dello Stato per l'anno finanziario in corso, sicché non si comprende la norma del provvedimento che evoca, a copertura della sola spesa relativa agli interessi, una congrua riduzione del fondo globale 1968, sul quale peraltro non risulta alcuna iscrizione per lo specifico titolo di spesa oggetto della iniziativa legislativa in esame. Vero è, invece, che oneri a carico dello Stato e per ammortamento e per interessi sono sicuramente implicati per l'anno finanziario 1969, tanto è che il Governo ha provveduto ad iscrivere sul fondo globale di detto anno finanziario due poste relative al provvedimento in esame, una di 2.340 milioni nella parte corrente (capitolo n. 3523 - elenco n. 5) presumibilmente per il pagamento delle prime quote di interessi, ed una di 23.400 milioni nella parte rimborso prestiti (capitolo numero 6036 - elenco n. 7) presumibilmente per il pagamento della prima annualità di ammortamento. Il Relatore conclude precisando che, se le considerazioni svolte risultassero confermate dal Governo, un eventuale parere favorevole della Commissione bilancio dovrebbe essere subordinato ad una adeguata modificazione della indicazione di copertura, quale contenuta nel primo comma dell'articolo 3 della iniziativa legislativa, che dovrebbe richiamare, a fronte degli oneri per interessi e ammortamento a carico dell'anno finanziario 1969, congrue riduzioni del fondo globale (capitoli nn. 3523 e 6036) dell'anno finanziario medesimo nella parte corrente e nella parte relativa al rimborso dei prestiti.

La Commissione delibera, quindi, di rinviare l'ulteriore esame del disegno di legge, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal Sottosegretario Caron, il quale si è riservato di meglio esaminare ed approfondire le considerazioni e le osservazioni sollevate dal Relatore ed in particolare la necessità di un aggiornamento e di una modificazione dell'articolo 3 del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contributo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (IsMEO) » (*Parere alla III Commissione*) (374).

Su proposta del Relatore Giordano e dopo interventi dei deputati Cottone e Santoni (il quale ultimo riferisce il contrario avviso del gruppo comunista sul disegno di legge); la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole, a condizione che la indicazione di copertura formulata dall'articolo 2 del provvedimento risulti perfezionata ed integrata con il richiamo anche del capitolo n. 3523 del bilancio Tesoro per l'anno finanziario 1969, a fronte della maggiore spesa di 50 milioni dal disegno di legge implicata a carico dell'anno finanziario medesimo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto-legge in data 30 agosto 1968, n. 917, concernente provvidenze a favore delle aziende agricole a coltura specializzata danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche » (367) (*Parere sugli emendamenti alla Assemblea*).

Il Presidente Fabbri illustra il fascicolo n. 2 degli emendamenti presentati in Assemblea rilevando come la maggior parte degli emendamenti stessi siano variamente intesi ad ampliare la misura o i destinatari dei benefici dalle singole norme considerate, con un conseguente maggiore onere a carico del bilancio dello Stato per i maggiori interventi finanziari, per le maggiori incentivazioni consentite, nonché per la più ampia area di esenzioni fiscali predisposte, evidentemente non contenibili nell'ambito dei complessivi stanziamenti originariamente previsti dal decreto-legge. Aggiunge che assai difficile sarebbe una valutazione del maggior onere implicato e perciò anche il giudizio della congruità della iniziale indicazione di copertura a fronte della ulteriore maggiore spesa conseguente dagli emendamenti proposti.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Santoni, Cottone e Tarabini, il Sottosegretario Caron riferisce il favorevole orientamento del Governo sugli emendamenti a firma rispettivamente dei deputati Abbiati ed altri (2. 22), Abbiati ed altri (2. 23), Cristofori ed altri (7. 3), Cristofori ed altri (7. 4), Felici ed altri (12. 1), poiché ritiene che gli emendamenti medesimi non amplino la misura o i destinatari dei benefici ovvero implicino una lievissima ulteriore maggiore spesa a carico del bilancio dello Stato, certamente fronteggiabile con gli stanziamenti originariamente contemplati dal convertendo decreto-legge in esame.

La Commissione prende atto delle dichiarazioni del Governo, ma ritiene di non poter definire un proprio autonomo parere per la impossibilità nella quale versa di direttamente apprezzare e commisurare le implicazioni finanziarie di ciascuna delle ipotesi formulate con i vari emendamenti, per la qual cosa risulterebbero necessarie elaborazioni e strumentazioni tecniche non certo disponibili né accessibili nei tempi brevi o addirittura brevissimi che l'articolo 86, quarto comma del Regolamento, consentono.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

CONVOCAZIONI

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Mercoledì 2 ottobre, ore 11.

1) Problemi di snellimento dell'iter legislativo e delle discussioni — (Relatore: Caprara);

2) Strumenti di controllo - Rapporti funzionali con altri organi costituzionali — (Relatore: Tozzi Condivi);

3) Varie.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 2 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulle proposte di legge:

BOLDRINI ed altri: Nomina di una commissione di inchiesta parlamentare sulle attività extra istituzionali del SIFAR (*Urgenza*) (3);

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE - LAMI ed altri: Sulle attività del SIFAR estranee ai suoi compiti di istituto (*Urgenza*) (46);

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE - SCALFARI: Inchiesta parlamentare sulle attività del comandante generale dei Carabinieri e di alcuni alti ufficiali dell'Arma nell'estate del 1964, connesse con iniziative extra-istituzionali ed extra-costituzionali (*Urgenza*) (177);

FORTUNA ed altri: Istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare su determinate attività del SIFAR (*Urgenza*) (233);

— Relatore: Bressani — (*Parere alla VII Commissione*).

Parere sui disegni di legge:

Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - protezione civile (335) — Relatore: Darida — (*Parere alla II Commissione*);

Modifica delle norme sul contenzioso tributario (325) — Relatore: Di Primio — (*Parere alla VI Commissione*).

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 2 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Interventi in favore del teatro di prosa (350) — Relatore: Semeraro — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969 (311);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tabella n. 8) — Relatore: Simonacci;

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tabella n. 20) — Relatore: Sgarlata;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 (312) — Relatori: Simonacci e Sgarlata; — (*Parere alla V Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 2 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Modificazioni al Codice di procedura penale sul diritto di difesa (238);

RIZ ed altri: Modifica degli articoli 225 e 232 del Codice di procedura penale (228);

ALESSI: Modificazioni e integrazioni agli articoli 304, 390, 398 e 506 del Codice di procedura penale relativo all'avviso di procedimento e alla nomina del difensore (243);

— Relatore: Vassalli — (*Parere della I Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Mercoledì 2 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Modifica delle norme sul contenzioso tributario (325) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini;

Trattamento economico spettante ai sottufficiali, graduati e militari di truppa delle Forze armate impiegati in servizi collettivi d'ordine pubblico fuori sede (333) — (*Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: De Lisa;

Autorizzazione a portare il ricavato della vendita di un'aliquota del poligono di tiro a segno di Ravenna in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (337) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Tarabini.

Parere sulle proposte di legge:

LONGO LUIGI ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 238, ed al successivo decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488 - Aumento e nuovo sistema di calcolo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (2);

ROBERTI ed altri: Ripristino della pensione di anzianità ed abolizione delle trattenute sulle pensioni di invalidità e vecchiaia di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 238, ed al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488 (96);

VECCHIETTI ed altri: Miglioramenti dei trattamenti economici delle pensioni dell'INPS e riforma del sistema di pensionamento. Norme per l'elezione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS (114);

PELLICANI: Integrazione della delega al Governo, di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 238, per l'estensione della pensione sociale ai cittadini ultra sessantacinquenni privi di trattamento pensionistico (141);

FERIOLI ed altri: Modificazioni e integrazioni alle vigenti norme sui trattamenti di pensione della previdenza sociale (209);

BONOMI ed altri: Modifica di alcune norme riguardanti l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali (215);

GUERRINI GIORGIO ed altri: Modifiche alla legge 18 marzo 1968, n. 238, e al successivo

decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488. Aumento e nuovo sistema di calcolo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (217);

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Fabbri.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 2 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Agevolazioni per l'arruolamento nel CEMM dei giovani licenziati presso gli istituti professionali per le attività marinare e per l'industria e l'artigianato (332) — Relatore: Fornale.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BOLDRINI ed altri: Nomina di una Commissione di inchiesta parlamentare sulle attività extra-istituzionali del SIFAR (*Urgenza*) (3);

LAMI ed altri: Inchiesta parlamentare sulle attività del SIFAR estranee ai suoi compiti di istituto (*Urgenza*) (46);

SCALFARI: Inchiesta parlamentare sulle attività del comandante generale dei carabinieri e di alcuni alti ufficiali dell'Arma nell'estate del 1964, connesse con iniziative extra-istituzionali ed extra-costituzionali (*Urgenza*) (117);

FORTUNA ed altri: Istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare su determinate attività del SIFAR (*Urgenza*) (233);

— Relatore: De Meo — (*Parere della I Commissione*).

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969 (311);

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1969 (Tabella n. 12) — (*Parere alla V Commissione*);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 (312) — (*Parere alla V Commissione*);

— Relatore: Bologna.

Esame della proposta di legge:

BUFFONE: Modifica dell'articolo 39 della legge sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (33) — Relatore: Mazzarino.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

Mercoledì 2 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969 (311);

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1969 (Tabella n. 7);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1967;
— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Borghi.

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavori pubblici)

Mercoledì 2 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969 (311);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1969 (Tabella n. 9);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1967;
— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Degan.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

Mercoledì 2 ottobre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969 (311);

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1968 (Tabella n. 17) — Relatore: Belci;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 (312);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Belci.

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

Mercoledì 2 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Finanziamento del 2° censimento generale dell'agricoltura, dell'11° Censimento generale della popolazione e del 5° Censimento generale dell'industria e del commercio (352) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Imperiale;

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969 (311);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1969 (Tabella n. 13) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Ceruti;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 (312) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Ceruti.

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria)

Mercoledì 2 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969 (311);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1969 (Tabella n. 14) — Relatore: Mammi;

Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1969 (Tabella n. 16) — Relatore: Merenda;

— (*Parere alla V Commissione*).

COMMISSIONE D'INDAGINE
(Nominata dal Presidente a richiesta del deputato Scalfari a norma dell'articolo 74 del Regolamento)

Mercoledì 2 ottobre, ore 17.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.